

MARTEDÌ
13. NOVEMBRE 2012

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO



ANNO XV
N. 315
€ 1

CRONACHE DAL FONDALE Una nuova immersione conferma il primo avvistamento: una creatura dai colori spettacolari è presente in Romagna

Una colonia di rari nudibranchi nei canali di Ravenna

Con la perturbazione di fine ottobre e la conseguente mareggiata, il mare si è intorbidito rendendo difficile immergersi. I Ragazzi della Gian Neri però non vogliono rinunciare alle giornate di sole e organizzano quindi alcuni tuffi nei canali di acqua salata che si trovano alle spalle del porto di Ravenna. Obiettivo speciale dell'immersione è verificare la presenza di un nudibranco avvistato a metà ottobre e del quale non si hanno notizie di precedenti avvistamenti. Sarebbe infatti interessante capire se si trattava di una presenza sporadica o di un insediamento più stabile di quella particolare specie.

Animati da questo intento, sabato si parte di buon'ora per cogliere la giusta marea. Per fortuna ci scalda un



Ecco in tutta la sua bellezza la *Berghia verrucicornis* nella foto di Giacomo Giovannini

bel sole perché l'acqua comincia a essere freddina; gli strumenti segnano meno di 15 gradi.

Sul posto constatiamo che non è possibile immergersi nel solito canale. Non ce ne lamentiamo: l'impedimento potrebbe anche rivelarsi un'opportunità. Se troveremo il nuovo nudibranco vorrà dire che siamo in presenza di una colonia significativa.

Meravigliati della limpidezza dell'acqua ci dividiamo ed iniziamo la perlustrazione. Sul fondo incontriamo tanti nudibranchi del tipo *Cratena* e *Calmella*, *platemiti papillati* e *maximum*, in una distesa di idrozoi e di anemoni.

Passata un'ora si comincia il rientro e la vestizione e ancora nessuno ha individuato il nuovo nudibranco ma

manca ancora Giacomo, il solito esagerato. A vestizione finita finalmente lo rivediamo rientrare con un gran sorriso: l'ha trovato e fotografato. Missione compiuta ed ora possiamo dire che nei canali di Ravenna è stabile la presenza del nudibranco *Berghia verrucicornis*. Un esemplare può raggiungere la lunghezza di cento millimetri dal colore di fondo generalmente giallastro con macchie larghe ed irregolari più scure che possono essere di colore bruno o rossastro. Il corpo è ovale, ricoperto di tubercoli spiccolosi di varia misura. I tentacoli orali sono piatti e tozzi come i tubercoli e le branchie unipennate ed in numero di 8-9 con evidenti puntini bruni.

Filippo Ioni